

INTRODUZIONE

PREMESSE

A 30 anni dalla sua fondazione l'Associazione GAI porta avanti con convinzione il suo impegno a favore delle nuove generazioni di creativi e creative, delle comunità e dei territori.

Quale tappa di un percorso condiviso con le amministrazioni locali che animano la rete, nel mese di settembre 2020 il GAI ha compiuto una riflessione puntuale su missione, programmi, prospettive, potenzialità inesprese interrogandosi di riflesso anche sulle istanze del settore culturale contemporaneo e sulle politiche da attuare a sostegno delle giovani generazioni.

La proposta di confronto tra i soci è nata come opportunità di sviluppo strategico ma ha assunto carattere di urgenza alla luce della pandemia globale che ha messo radicalmente in discussione modelli e assetti economico-sociali.

Proprio il momento storico attraversato, con cambiamenti improvvisi e incertezze amplificate, ha infatti evidenziato quanto siano importanti il ruolo dell'arte e della cultura nella vita pubblica e privata delle nazioni, quanto frammentato e debole sia il comparto, quanta consapevolezza ma anche quanto timore ci siano da parte dei giovani per il domani, quanto fondamentale sia l'apporto della creatività all'interno delle comunità. Istituzioni, imprese, singoli professionisti si trovano infatti ad affrontare *stress test* concreti che impattano sulla loro capacità di resistenza nonché sul capitale culturale collettivo.

Con queste premesse e sulla base di un pluriennale e solido percorso di network, rappresentanti politici e tecnici delle numerose città aderenti sono stati chiamati a interagire in tavoli interni di discussione apportando un importante contributo fattivo di pensieri e nuove idee. L'occasione ha anche permesso di ribadire l'importanza del fattore umano e professionale all'interno della rete, rinsaldando relazioni e confermando il valore aggiunto dato dal confronto tra Amministratori locali con differenti deleghe e qualificate figure operative.

Dagli incontri di discussione tra città sono infatti emersi i fattori distintivi dell'appartenenza al circuito GAI in termini di: circuitazione/amplificazione/visibilità delle sperimentazioni locali | rappresentatività collettiva nelle interlocuzioni di livello nazionale | somma e sintesi delle singole esperienze territoriali.

Analisi, visioni, possibili strumenti sono confluiti nel presente documento di indirizzo utile ad impostare quella che vuole essere una diversa partenza e non una semplice ri-partenza, presupposto per individuare questioni chiave del presente e del futuro, per trarre soluzioni praticabili e direzioni adeguate da intraprendere.

La traccia di lavoro è stata dunque pensata in prospettiva per dare ampio respiro ai programmi del prossimo triennio, non volendo rimanere vincolata alla situazione emergenziale in corso, benché molti degli interventi possano rispondere concretamente e da subito alle criticità contingenti contribuendo al sostegno del sistema.

RUOLI CONSOLIDATI E NUOVE ESIGENZE

All'origine del GAI vi è una libera associazione di Enti pubblici territoriali impegnati nel campo delle politiche giovanili e delle politiche culturali. La rete nasce nel 1989 per coordinare risposte pratiche, politiche, progettuali all'urgenza di risorse, infrastrutture, occasioni che le scene creative pongono, talvolta indirettamente, agli Enti territoriali.

Il contributo di artisti e artiste allo sviluppo delle società e degli individui è ritenuto fondamentale sotto numerosi punti di vista e assume forme espressive differenti capaci di restituire inedite visioni e risposte resilienti. Inoltre la creatività non è soltanto un valore accessorio alla persona e alle organizzazioni, ma rappresenta ormai un paradigma che caratterizza i territori che producono, proprio grazie ad essa, partecipazione, coesione, crescita e competitività.

I modelli sullo sviluppo economico sono profondamente cambiati negli ultimi decenni attraverso l'emergere di una nuova nozione di sviluppo fondato sull'uomo e sulla realizzazione dei suoi piani di vita, contrapposta a una visione strettamente economica centrata sulla crescita del reddito nazionale (PIL) e della produzione di beni (Arndt, 1989; Sen, 1999). In questo nuovo approccio, la cultura e la creatività stanno diventando due fattori fondamentali per comprendere l'identità e lo sviluppo delle società. In senso funzionale, cultura e creatività sono da sempre servite per generare beni e idee che nella storia hanno prodotto valore simbolico, estetico, economico e sociale, ma solo negli ultimi anni si è iniziato a enfatizzarne il ruolo come fattori intangibili per lo sviluppo economico e sociale. Da un lato, è cresciuta la consapevolezza del valore economico generato dalle industrie rivolte alla produzione di beni e servizi culturali e del loro potenziale in termini di crescita rispetto ad altri settori dell'economia (Scott, 2000; Howkins, 2001). Dall'altro, si riconosce come il capitale culturale e la concentrazione di talenti e creativi

possa generare nuove opportunità di sviluppo, dove la crescita economica si coniuga con la qualità sociale e la produzione di valore culturale (Throsby, 2001; Florida, 2002).

Cit. *Atmosfera creativa - Sviluppo, creatività, cultura* di Enrico Bertacchini e Walter Santagata

Il settore culturale e le professioni della creatività sono però anche ambiti sottoposti a periodiche ridefinizioni e si trovano a dover superare sfide e vincoli peculiari che possono rafforzarli o indebolirli. Con questi presupposti l'Associazione, fin dalla sua costituzione, ha avuto come scopo principale quello di creare una piattaforma di interventi finalizzata alla valorizzazione del patrimonio creativo italiano costituito da giovani artisti e artiste nei diversi linguaggi del contemporaneo, con la convinzione che questa parte di cittadine e cittadini rappresenti la componente della vita comune fortemente collegata all'idea di innovazione, un capitale da valorizzare con nuove opportunità, ampio protagonismo e concrete offerte professionali, una risorsa fondamentale per ogni società civile che ne costituisce allo stesso tempo il futuro progettuale e culturale.

Ciò è avvenuto da sempre grazie ad una puntuale attenzione da parte di amministrazioni di differente orientamento politico ma accomunate da una forte sensibilità al tema che hanno dato vita a programmi coordinati di promozione e sostegno della produzione artistica.

Senza dimenticare parallelamente l'importante lavoro svolto dagli enti pubblici locali nel campo dell'informazione ai giovani, del volontariato sociale, della mobilità, dell'aggregazione, della lotta al disagio, delle relazioni con l'associazionismo e le imprese culturali, del dialogo istituzionale, della rigenerazione urbana e del riuso degli spazi.

La cultura è uno dei motori trainanti dell'economia italiana, uno dei fattori che più alimentano la qualità e la competitività del made in Italy. Come emerge annualmente dall'analisi dei dati di settore (cit. Rapporto Fondazione Symbola e Unioncamere "Io sono cultura - l'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi") il Sistema Produttivo Culturale e Creativo, fatto da imprese, PA e non profit, genera miliardi di euro e 'attiva' altri settori dell'economia, arrivando a contare significativamente sul valore aggiunto nazionale. Un dato comprensivo del valore prodotto dalle filiere del settore, ma anche di quella parte dell'economia che beneficia di cultura e creatività e che da queste viene stimolata, a cominciare dal turismo. Una ricchezza che si riflette in positivo anche sull'occupazione.

Da qui l'importanza per i territori di lavorare su creatività e cultura, per essere attrattivi e tutelare i percorsi di crescita al fine di generare un ritorno anche economico.

Il dialogo in rete tra Città e Regioni per l'implementazione di iniziative coordinate a sostegno della creatività emergente ha quindi rappresentato all'interno del GAI un'azione di rilevante portata sia in termini di investimenti sia sotto il profilo delle relazioni capillari con i giovani, l'associazionismo culturale, i cittadini, le istituzioni e il mondo dell'impresa.

In virtù del suo ruolo di coordinamento funzionale di Enti territoriali impegnati nelle politiche giovanili, e contemporaneamente di unità progettuale e operativa non verticistica, il GAI ha contribuito ad implementare interessanti prospettive di politica culturale attuando inoltre un riequilibrio nazionale di risorse.

L'operato dell'Associazione si è sviluppato fundamentalmente lungo due assi strategici che hanno coinvolto come principali interlocutori sia Istituzioni ed Enti governativi nazionali (tramite attività di advocacy, partnership progettuali, tavoli tecnici) sia creativi/e e professionisti di settore (con la realizzazione di programmi e l'attivazione di processi).

È dunque tramite la capacità di mettere in relazione il locale e il trans-locale che si è verificata una mediazione dialettica tra particolarità e universalità, aperta a scambi e confronti a livello mediterraneo - europeo - globale.

Queste caratteristiche, insieme al legame diretto con i diversi soggetti coinvolti, continuano a rappresentare imprescindibili elementi di differenziazione del GAI rispetto ad altre realtà che si occupano degli stessi problemi.

Non da ultimo l'attenzione decennale riservata alle spinte dal basso che hanno dato vita ai nuovi centri di produzione culturale quali dinamiche espressioni di ricerca e sperimentazione in ambito contemporaneo. Un panorama eterogeneo, multidisciplinare e multifunzionale che rappresenta un tassello portante della scena culturale nazionale ma anche della crescita sociale delle comunità non solo urbane.

Le argomentazioni sin qui esposte esposte, sottoscritte dai soci, si confermano essere la base dei programmi di sostegno alla giovane creatività italiana messi in campo dal GAI traducendosi in linee primarie di intervento per affrontare temi quali la produzione creativa, il rapporto tra creatività e mercato, la promozione del talento, la conoscenza, la crescita professionale, l'internazionalizzazione delle esperienze, la creazione di infrastrutture.

In questo percorso le azioni concrete già intraprese costituiscono anche il punto di avvio per indicare nuove prospettive di sviluppo, in accordo con una più ampia valutazione delle istanze contingenti a livello nazionale.

OBIETTIVI

PROPOSTE

Di seguito si riportano i principali focus emersi dalle sessioni di confronto 2020, linee specifiche di lavoro da affiancare agli obiettivi statutari dell'Ente quali priorità per la crescita dell'Associazione nel prossimo triennio.

- 1) Adottare un approccio sistemico, cercare una sintesi, partire da un background di criticità condivise per **elaborare modelli comuni** e migliorare le pratiche amministrative e le normative. **Valorizzare allo stesso tempo differenze e peculiarità** di ciascuna amministrazione con azioni circolari e di confronto.
- 2) **Potenziare l'osservazione e l'ascolto degli artisti e degli operatori del settore.**
- 3) Implementare ulteriori **partnership e collaborazioni** con realtà già attive a livello locale, nazionale, internazionale. **Ampliare la compagine dei soci.**
- 4) **Rafforzare il lavoro di rete** > per sfruttare economie di scala e intensificare le azioni nelle città nonostante la carenza di risorse > per contrastare le tentazioni di chiusura sul locale > per migliorare la formazione professionale tramite la circuitazione.
- 5) Mantenere l'attenzione sugli **spazi di produzione** quale presidi culturali, di innovazione sociale e di attivazione territoriale.
- 6) Ragionare sulle **policies** e non solo sui progetti, costruire buone pratiche politiche.
- 7) Valorizzare l'attività del GAI con una maggiore **apertura verso l'esterno**, dare visibilità alle buone pratiche realizzate anche alimentando il confronto su piani tecnici e teorici diversi.
- 8) **Sostenere l'ecosistema artistico salvaguardandone l'eterogeneità**, non disperdere il capitale di risorse e di esperienze accumulato nel tempo.
- 9) Individuare **nuovi modelli di sviluppo e sostenibilità** per garantire la continuità dell'azione.

STRUMENTI

Per dare concreta attuazione alle proposte emerse sono state individuate le seguenti direzioni lungo le quali lavorare a breve e medio termine.

Un complesso di azioni, anche trasversali ai singoli obiettivi, da sottoporre periodicamente a monitoraggio per aggiornare forme e modelli sulla base dei cambiamenti contingenti.

1) MODELLI COMUNI E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

- attivare un confronto tra Enti su pratiche amministrative, politiche, economiche adottate in particolar modo nei momenti di crisi per la salvaguardia dei progetti culturali
- mettere a confronto buone pratiche metodologiche, processi e format per sintetizzare nuovi modelli di comune utilità

2) OSSERVAZIONE E ASCOLTO DEL SETTORE

- creare delle "antenne" per ottenere una maggiore capillarità territoriale, mappare istanze e spinte del settore creativo tramite le sedi locali
- costruire occasioni stabili di incontro, ascolto, interlocuzione con le proprie comunità di riferimento, le rappresentanze di settore, le altre istituzioni
- potenziare lo sviluppo dei progetti locali tramite il collegamento con la dimensione nazionale per dare voce e protagonismo a giovani artisti e artiste
- istituire dialoghi con i "nuovi cittadini" anche per azioni interculturali e per la valorizzazione delle nuove generazioni artistiche
- proseguire nelle attività di indagine, mappatura, raccolta e analisi di dati per una migliore conoscenza del panorama settoriale

3) PARTNERSHIP E SINERGIE

- lavorare alla sottoscrizione di Protocolli di intesa e Accordi al fine di amplificare i risultati su obiettivi e intenti comuni
- potenziare comunicazione e visibilità' dei progetti locali anche al fine di mettere in contatto gli artisti in una logica di scambio e circuitazione e per alimentare nuovi partenariati
- ampliare il gruppo dei Soci Promotori con nuove adesioni al fine di massimizzare la rappresentatività territoriale, con particolare attenzione al riequilibrio tra Nord e Sud
- aprire la partecipazione alla vita associativa anche a Comuni non capoluogo e altri enti pubblici e privati che intendano contribuire al perseguimento delle finalità del GAI in qualità di Soci Sostenitori

- incentivare collaborazioni esterne con Enti pubblici e privati per la realizzazione di iniziative dirette al conseguimento di scopi condivisi

4) IMPORTANZA DI FARE RETE

- potenziare il protagonismo delle città in una dimensione più ampia di rete > partire dalle iniziative consolidate a livello locale per individuare competenze peculiari di ciascun Ente/Comune che diventi capofila nella costruzione di progetti congiunti e nella relativa ricerca fondi
- condividere in rete i risultati di mappature/sondaggi/ricerche locali
- condividere con altre città modelli virtuosi realizzati a livello locale, utilizzare la rete per realizzare co-progettazioni e co-produzioni creando economie di scala
- intensificare il rapporto con altri circuiti che possano amplificare le opportunità di promozione/produzione/formazione/visibilità a favore di artisti e artiste, in particolare con la rete dei Festival a livello nazionale e internazionale

5) FATTORE SPAZI DI PRODUZIONE e IMPRESE CULTURALI

- favorire l'implementazione di una piattaforma di luoghi/spazi/antenne che ospitino progetti e produzioni di altre città
- individuare forme virtuose di utilizzo delle piattaforme digitali quale plusvalore progettuale
- creare un programma nazionale di scambi, co-produzioni, circuitazione tra spazi culturali
- supportare il tema della fruizione fisica degli spazi quali presidi culturali e di socialità
- accompagnare e/o supportare il processo di imprenditorializzazione e consolidamento dei centri indipendenti di produzione culturale
- dare voce, visibilità e protagonismo a progetti innovativi
- contribuire a connettere i centri di produzione culturale con il sistema istituzionale dell'arte contemporanea

6) POLICIES

- intensificare le connessioni tra politiche culturali e politiche giovanili per rafforzare il supporto alla creatività emergente
- condividere le buone pratiche politiche e amministrative, favorire il dialogo costruttivo
- alimentare sinergie con altri settori dell'amministrazione pubblica quali l'economia, l'istruzione, le relazioni internazionali > creare ponti con altri settori che si occupano di giovani per alimentare il "vivaio" creativo e preparare il pubblico futuro

- attivare nuovi strumenti di valorizzazione del patrimonio storico e dell'identità culturale tramite il coinvolgimento dei creativi under 35, lavorando in stretto contatto con Ministeri ed enti governativi

7) APERTURA VERSO L'ESTERNO

- incrementare gli appuntamenti di discussione e i laboratori di idee, organizzare presentazioni allargate dei programmi annuali (tavoli, incontri di settore, conferenze stampa) anche in occasione delle Assemblee associative
- puntualizzare e focalizzare periodicamente la propria missione per colmare con efficacia le mancanze del settore
- potenziare il ruolo del GAI come attore fondamentale per l'intermediazione tra territori e enti centrali e come interlocutore di alto profilo sia a livello istituzionale sia per le reti informali
- sostenere l'internazionalizzazione dei progetti e delle esperienze, favorire la cooperazione europea

8) SOSTEGNO AL SISTEMA ARTISTICO E CULTURALE

- supportare produzioni e progetti innovativi per alimentare tutta la filiera culturale
- focalizzare maggiormente temi quali la formazione e l'attivazione delle competenze artistiche e professionali, anche tramite le residenze
- sostenere la ricerca, favorire la sperimentazione
- sostenere la mobilità e gli scambi interazionali come occasione di arricchimento culturale e professionale, aiutando allo stesso tempo la mobilità di ritorno
- supportare la promozione degli emergenti a vari livelli

9) SOSTENIBILITÀ + SVILUPPO

- lavorare sui partenariati pubblico-privati, diversificare le fonti di finanziamento per sostenere la struttura e potenziare la progettazione
- rendere il GAI uno strumento concreto a disposizione di Comuni e Istituzioni tramite la fornitura di servizi evoluti (networking, progettazione, comunicazione) e consulenze tecniche
- mettere a disposizione i canali digitali del GAI quale plusvalore e spazio di attività supplementare per le singole realtà locali
- esplorare la possibilità di trasformazione dell'Associazione secondo diverse architetture organizzative-istituzionali e/o di costituzione di enti strumentali per aumentarne l'operatività
- incrementare forme strutturate di coinvolgimento di altre realtà territoriali espressioni di collaborazione tra Città e Regioni

- contribuire al dibattito nazionale sul tema della sostenibilità e del riconoscimento delle realtà e delle professioni culturali

AZIONI

Per il raggiungimento complessivo degli obiettivi generali e sulla base degli strumenti individuati, l'Assemblea dei soci GAI sceglierà di volta in volta un nucleo mirato di azioni da considerare prioritarie per la costruzioni dei programmi annuali di lavoro.

Tali indirizzi troveranno concreta definizione tramite una verifica di attualità e la corrispondente traduzione in documenti operativi elaborati dalla Segreteria Nazionale GAI.

I soci saranno inoltre invitati a condividere spunti progettuali, buone pratiche e produzioni che possano divenire format e/o programmi di rete da sviluppare con l'assistenza tecnica e il coordinamento della Segreteria Nazionale GAI.

SI RINGRAZIANO PER I CONTRIBUTI (in ordine alfabetico per cognome)

Mila Bongiovì, Comune di Modena - Francesca Brugnoli, Comune di Parma - Andrea Caprini, Assessore Comune di Mantova - Fabrizio Chirico, Comune di Milano - Marco Ciari, Comune di Torino - Mariangela De Piano, Comune di Torino - Simone Galli, Comune di Parma - Cristina Lavanna, Comune di Genova - Paolo Marasca, Assessore Comune di Ancona - Denise Passarino, Comune di Asti - Tiziana Pedrel, Comune di Trento - Francesca Porreca, Comune di Pavia - Pasquale Pugliese, Comune di Reggio Emilia - Leonardo Punginelli, Comune di Ferrara - Giovanna Righi, Comune di Reggio Emilia - Paolo Ruffini, Roma Capitale - Stefania Schiavon, Comune di Padova - Giulia Severi, Comune di Modena - Tommaso Sorce, Comune di Milano - Gianna Spirito, Comune di Campobasso - Laura Tagliaferri, Comune di Bologna - Areta Volpe, Comune di Prato - Rosanna Wegher, Comune di Trento

COORDINAMENTO LAVORI, SINTESI E STESURA DEL DOCUMENTO A CURA DI PRESIDENZA e SEGRETARIA NAZIONALE GAI: Città di Torino

PRESIDENTE - Marco Alessandro Giusta, Assessore Ai Diritti e alle Politiche Giovanili del Comune di Torino

SEGRETARIO - Luigi Ratclif

SEGRETARIA NAZIONALE - Paola Picca Garin, Laura De Los Rios, Marina Gualtieri